Telpress
Information is progress
LA PREALPINA
Dir. Resp.:Daniele Bellasio
Tiratura: 28.000 Diffusione: 28.000 Lettori: 210.000
Rassegna del: 02/07/26
Edizione del:02/07/26
Estratto da pag.:37
Foglio:1/2

Do voce al Francesco di Alda Merini

Fausto Russo Alesi apre il festival Tra Sacro e Sacro Monte

di **RICCARDO PRANDO**

VARESE - L'edizione numero diciassette di *Tra Sacro e Sacro Monte* inizia col botto con il poliedrico e pluripremiato Fausto Russo Alesi, attore dal viso vagamente, intensamente pirandelliano (del resto, la natia Palermo non è troppo lontana da Agrigento). Questa sera sarà alla XIV Cappella (al Festival del Teatro fu già nel 2016 con *Ivan* dai Fratelli Karamazov, ma alla Terrazza del Mosè) con un testo meno noto del poeta (lei stessa rifiutava la declinazione femminile) Alda Merini, *Francesco, canto di una Creatura* scritto nel 2007, due anni appena prima della morte e altrettanti dopo aver ricevuto la cittadinanza onoraria in Salone Estense. Prossimo ai 53 anni, diploma al "Paolo Grassi" di Milano, una fila straordinaria di registi da cui è stato diretto al cinema, a teatro, in tv (Soldini, Monicelli, Bellocchio, Ronconi, Mazzacurati per fare qualche nome) portando in scena Dostoevskij, Cecov, Eduardo, Shakespeare, ma anche Giorgio Gaber, più volte premiato come miglior attore (ricordiamo, per ragioni di "affezione", almeno il ruolo di Pietro Giordani in *Leopardi – Il poeta dell'infinito* per la regia di Sergio Rubini). Con la sua presenza, il Festival ideato e diretto da Andrea Chiodi porta a Varese ancora una volta uno dei maggiori protagonisti del palcoscenico italiano.

Leggendo il testo della Merini, mi ha folgorato in particolare questo passaggio: «Ho visto il significato dell'acqua/il perché senza colpa/del filo d'erba/che brucia sotto il sole». Versi di grande attualità in un mondo che sembra cercare invano il senso del dolore. È questo che l'ha fatta innamorare di Alda?

«Quello da lei citato è un passaggio molto evocativo che risuona in maniera potente. Un canto di preghiera in cerca d'amore. Il dolore è insito nell'animo umano, ma insopportabile quand'è gratuito. Nel caso specifico, mi emozionano le figure di san Francesco e della Merini, ci pensavo da tempo e sono perciò onorato di portarle in scena con parole schiette, forti, femminili. Il gesto di Francesco viene definito in tanti modi evocativi, ad esempio 'artigiano dei presepi viventi' dentro un'estrema libertà che deve interrogarci. Sono un privilegiato nel farmi messaggero di pace, riconciliazione, uguaglianza. Alda è la parola d'amore dell'umano che porto per la prima volta in forma di lettura e che potrebbe generare altre rappresentazioni».

Giunge al Sacro Monte dopo l'esperienza di dieci anni fa e una carriera avviata a 18 anni con la 'follia' di lasciare la nota Palermo per l'ignota Milano...

«Devo dire che è stata una bella follia. Un po' come quella di Francesco e di Alda, perché la follia è un luogo che racconta tanto dell'esistenza di ciascuno di noi. Per essere folli occorre avere fiducia, affidarci al Mistero che ci circonda. Quanto al Sacro Monte, lo ricordo bene per il fascino spirituale che emana, un posto meraviglioso per recitare».

Tanti personaggi diversi, registi, storie: come riesce a tenere insieme tutto quanto?

«Con la passione e l'amore per il mio lavoro. Mi sostengono nelle scelte che, di volta in volta, aprono e chiudono porte. Questa 'preghiera' della Merini attraverso Francesco, ad esempio, trasmette l'urgenza d'incontrare il quotidiano nei suoi orrori, ma anche nella sua bellezza».

Alla XIV Cappella l'attore offre una lettura intensa della figura del Santo attraverso le parole della poetessa milanese

Peso:48%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.
ref-id-
485-001-001

Fausto Russo Alesi, grande interprete della prosa e del cinema, stasera farà scoprire il Santo di Assisi attraverso i versi di Alda Merini dal titolo "Francesco, canto di una creatura"

Do voce al Francesco di Alda Merini

Peso:48%

Il presente documento non e' riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.